



Ministero dello Sviluppo Economico  
Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione

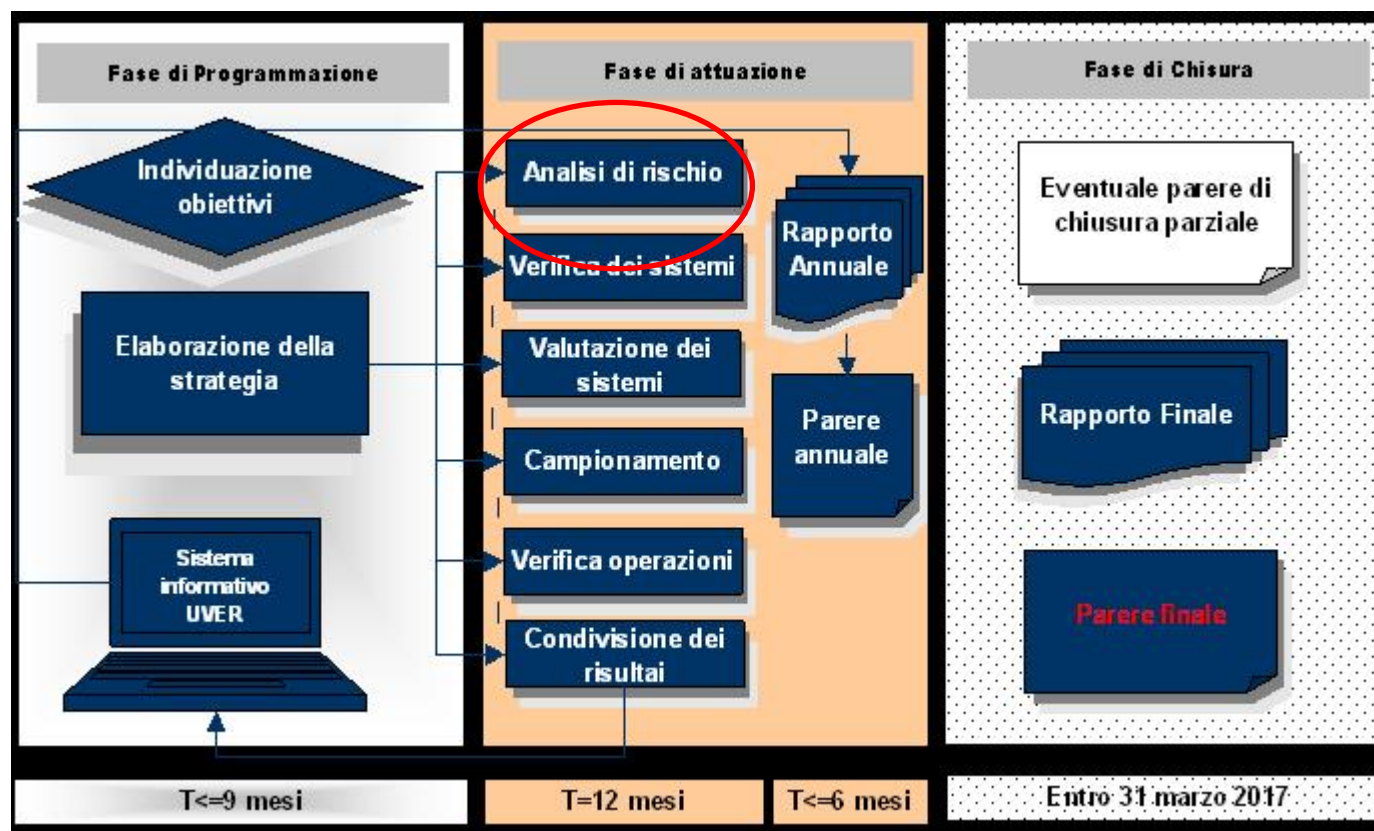
# Valutazione dei rischi

5 Novembre 2008

Andrea Pellei



# Il processo di attuazione dell'audit



## Obiettivi della valutazione del rischio



L'attività di audit effettuata sul Sistema di Gestione e Controllo di un Programma Operativo è costituita da:

- **Verifica del Sistema di Gestione e Controllo (SGC);**
- **Valutazione dell'affidabilità di tale sistema.**

La prima attività di valutazione del SGC ed il rilascio della relativa **attestazione di conformità** sono compiti assegnati all'**IGRUE** (Organismo di coordinamento nel settore dei controlli).

L'attività di verifica del SGC effettuata dall'**UVER** si sviluppa a partire dal parere di conformità e prosegue con la **valutazione dell'affidabilità del sistema**, attività da ripetere **ogni anno** e di tipo "risk based" ossia basata sulla **valutazione dei rischi**.

La valutazione dei rischi, che **nella prima fase** è finalizzata a **stabilire le priorità per le verifiche di sistema, a regime** consente di:

- Definire il **livello di fiducia del sistema;**
- Fornire i **parametri necessari per il campionamento** delle operazioni da sottoporre a verifica.

Unità di verifica degli investimenti pubblici



Ministero dello Sviluppo Economico  
Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione

# Metodologia



Le tecniche di valutazione del rischio si basano sulla formula:

$$AR = IR * CR * DR$$

dove:

AR = Rischio di revisione (**A**udit **R**isk)

IR = Rischio Intrinseco (**I**nherent **R**isk)

CR = Rischio di Controllo Interno (**C**ontrol **R**isk)

DR = Rischio di non Individuazione (**D**etection **R**isk)

In particolare la Valutazione dei rischi, mediante l'analisi di IR e CR, determina il **rischio del SGC del Programma Operativo**:

$$R_{PO} = f(IR, CR)$$

Dal quale deriva il giudizio di affidabilità (Alta, Media, Bassa) che è alla base del successivo campionamento.



## Rischio intrinseco (IR)

### Definizione:

Il rischio intrinseco è il rischio, correlato alla natura delle attività, delle operazioni e delle strutture di gestione, che si verificano errori o anomalie nella gestione finanziaria che, se non prevenuti o individuati e corretti dalle attività di controllo interno, possano rendere i saldi contabili suscettibili di essere inaffidabili e le transazioni collegate di essere significativamente illegittime o irregolari o possano generare una predisposizione della gestione finanziaria ad essere inadeguata.

(ISA 200)



## Rischio intrinseco (IR) - Esempi

- numero di attività previste nel macroprocesso/molteplici livelli di gestione che richiedono il coinvolgimento di più soggetti e complessità di tali attività;
- numero di passaggi di documentazione amministrativo-contabile tra i soggetti previsti nella pista di controllo;
- complessità/non chiarezza della normativa (ad es. evoluzione della normativa sulle regole di appalto);
- rotazione frequente del personale;
- ammontare del finanziamento;
- pressione a dichiarare la spesa per evitare il disimpegno secondo la regola N+2;
- tipo di beneficiario, ad es.: pubblico o privato, consolidato o di recente costituzione;
- operazioni che richiedono output intangibili.

# Metodologia



## Rischio di controllo (CR)

### Definizione:

Il rischio di controllo è il rischio che errori o anomalie significativi nella gestione finanziaria non siano prevenuti o individuati e corretti tempestivamente dalle attività di controllo interno.

(ISA 200)



## Rischio di controllo (CR) - Esempi

- relativa inesperienza dell'AdG e dell'AdC nella gestione e nel controllo di fondi comunitari;
- ritardo nel funzionamento dei sistemi contabili / sistema di monitoraggio;
- organizzazione della struttura preposta al controllo e livello di preparazione delle persone e degli organismi che vi partecipano: dimensionamento adeguato/inadeguato del personale presso gli organismi di controllo di AdG / AdC / OI / AdA;
- presenza e adeguatezza dei punti di controllo previsti dalla pista di controllo;
- presenza e adeguatezza delle informazioni deducibili dai controlli di primo livello (in particolare dalle check list allegate alle dichiarazioni di spesa dell'UCO).



## Approccio originale alla valutazione del rischio

L'esperienza dell'UVER sul PON ATAS e più in generale la sua attività di verifiche in loco, hanno suggerito l'adozione di un **approccio originale e più "operativo"**.

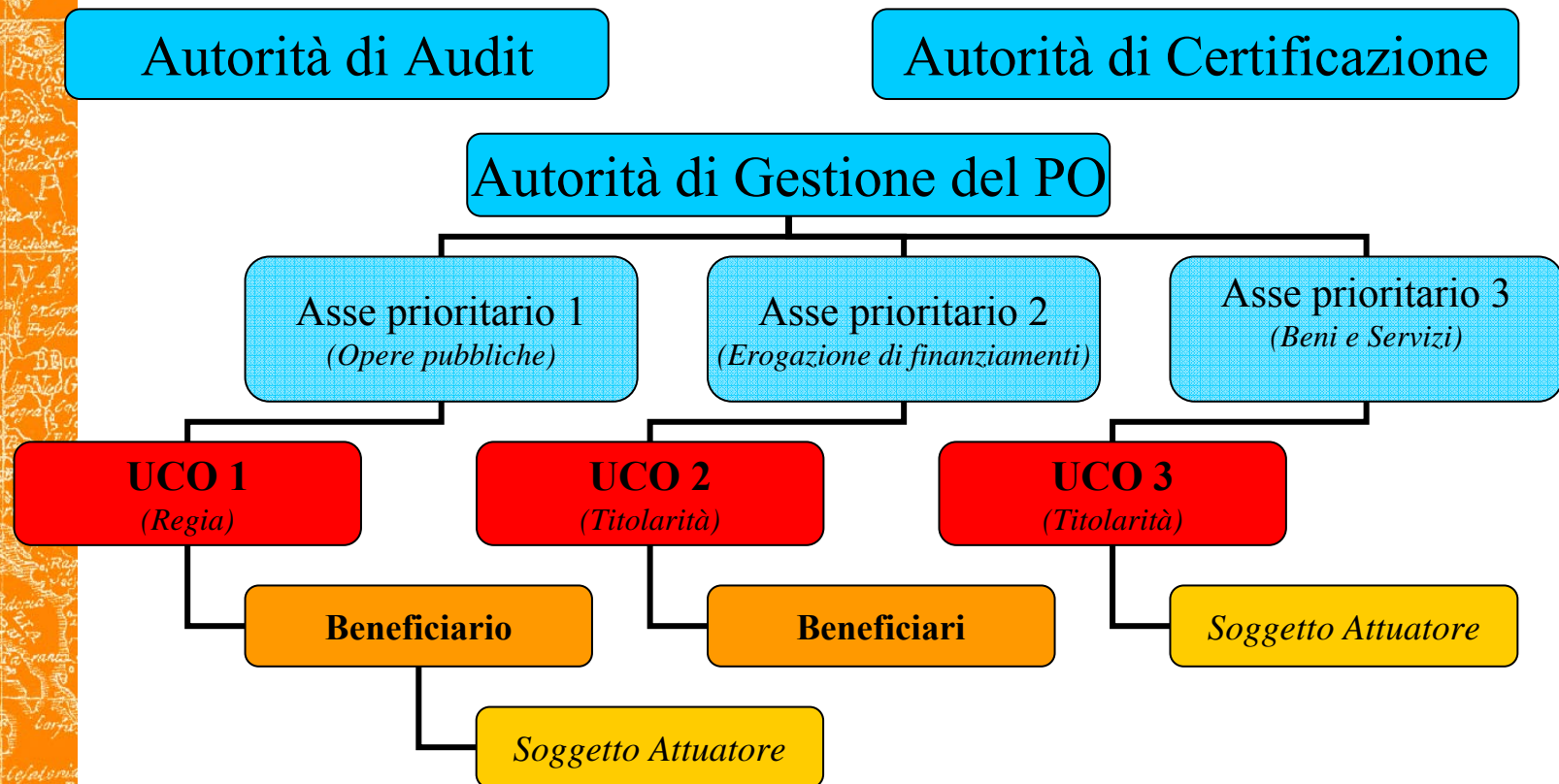
La valutazione del rischio del SGC non può riferirsi in maniera astratta all'Autorità di gestione (che gestisce spesso processi molto diversi tra loro), all'Autorità di Certificazione ed agli eventuali Organismi Intermedi.

La valutazione del rischio **deve arrivare ad esaminare gli uffici che effettuano la selezione, l'attuazione e la rendicontazione dei gruppi di operazioni.**

L'unità di base oggetto della valutazione è stata quindi individuata nell'**Ufficio Competente per le Operazioni (UCO)**, che gestisce gruppi di operazioni omogenee.



## Struttura del programma e UCO



## Metodologia – I fattori di rischio



La **valutazione del rischio** si applica quindi, come è ovvio, all'AdG, all'AdC ed agli eventuali OI, ma **ha come elemento centrale l'UCO**. Sono stati individuati una serie di **fattori di rischio (RF)** che devono essere valutati per tutte le autorità e gli organismi del programma. I Fattori di rischio sono associati al rischio intrinseco (**ir**) e rischio di controllo (**cr**) così come definiti in precedenza.

	<b>FATTORI DI RISCHIO</b>	<b>ir j-esimo</b>	<b>cr j-esimo</b>	<b>p j-esimo</b>
RF <sub>1</sub>	Tipologia delle operazioni	ir <sub>1</sub>		p <sub>1</sub>
	Tipologia dei beneficiari			
RF <sub>2</sub>	Organizzazione (soggetti coinvolti, numerosità e qualifiche del personale)	ir <sub>2</sub>	cr <sub>2</sub>	p <sub>2</sub>
RF <sub>3</sub>	Attuazione (ir3) e controllo (cr3) - statico	ir <sub>3</sub>	cr <sub>3</sub>	p <sub>3</sub>
RF <sub>4</sub>	Attuazione (ir4) e controllo (cr4) - dinamico	ir <sub>4</sub>	cr <sub>4</sub>	p <sub>4</sub>
RF <sub>5</sub>	Sistema informativo gestionale e di monitoraggio	ir <sub>5</sub>	cr <sub>5</sub>	p <sub>5</sub>
RF <sub>6</sub>	Circuito finanziario, dei pagamenti e dei trasferimenti	ir <sub>6</sub>	cr <sub>6</sub>	p <sub>6</sub>

## Metodologia – Da ir e cr ...



I rischi intrinseci ed i rischi di controllo vengono esaminati e quantificati mediante una serie di domande (Check list) specifiche per AdG, AdC, OI e UCO.

Si ottiene per ciascuno degli ir e cr un giudizio sul rischio (basso, medio, alto, non valutabile) al quale corrispondono valori numerici.

Si procede poi a calcolare il rischio attribuito a ciascuno dei fattori sopra individuati:

$$RF_j = ir_j * cr_j$$

Si ottengono così dei valori dei fattori di rischio associati all'AdG, all'AdC, ad eventuali OI ed a ciascuno degli UCO.

## Metodologia - ... al Rischio del Programma



Si va quindi a determinare, per ciascuno degli UCO e per ciascuno dei Fattori di rischio, l'effetto combinato che si ottiene associando al Rischio semplice dell'UCO la componente di rischio derivante dall'AdG, dall'AdC e dall'eventuale OI.

I Fattori di rischio così determinati vengono pesati così da ottenere il Rischio associato a ciascuno degli UCO.

$$R_{UCO} = \sum_{j=1}^k RF_j * p_j$$

Infine si calcola l'**affidabilità del sistema di gestione e controllo dell'intero programma** andando a pesare il rischio dell'UCO rispetto al budget ad esso assegnato.

$$R_{PO} = \sum_{i=1}^n R_{UCO_i} * \frac{F_{UCO_i}}{F_{PO}}$$

## RF1 e la valutazione preliminare dei rischi



La valutazione dell'affidabilità del SGC, da attuarsi sulla base dei Fattori di Rischio (RF) definiti in precedenza, può essere **applicata solo parzialmente in questa fase** perché:

- I sistemi di gestione e controllo non sono completamente definiti e comunque non sono “in esercizio”;
- L'Uver non ha condotto verifiche in loco

Si procede quindi ad **effettuare una valutazione preliminare del rischio** a partire dagli elementi conosciuti e quindi riferendosi al fattore **RF1** che prende in considerazione:

- Tipologia di operazione;
- Tipologia di beneficiario.

# RF1 e la valutazione preliminare dei rischi



Secondo la definizione IGRUE, i valori di rischio gestionali associati alla coppia di fattori tipologia di macroprocesso – tipologia di beneficiario possono essere così rappresentati:

<b>Tipologia di macroprocesso</b>	<b>Tipologia di beneficiario</b>		
	Ente privato	Ente Pubblico	Amministrazione Pubblica
erogazione di finanziamenti e servizi a singoli beneficiari a regia	a	m	
formazione a regia	a	m	b
opere pubbliche a regia		m	b
erogazione di finanziamenti e servizi a singoli beneficiari a titolarità	a	m	
formazione a titolarità	a	m	b
opere pubbliche a titolarità		m	b
acquisto di beni e servizi a regia		m	b
acquisto di beni e servizi a titolarità		b	b

a = rischio gestionale alta  
 m = rischio gestionale media  
 b = rischio gestionale bassa  
 non pertinente

Unità di verifica degli investimenti pubblici

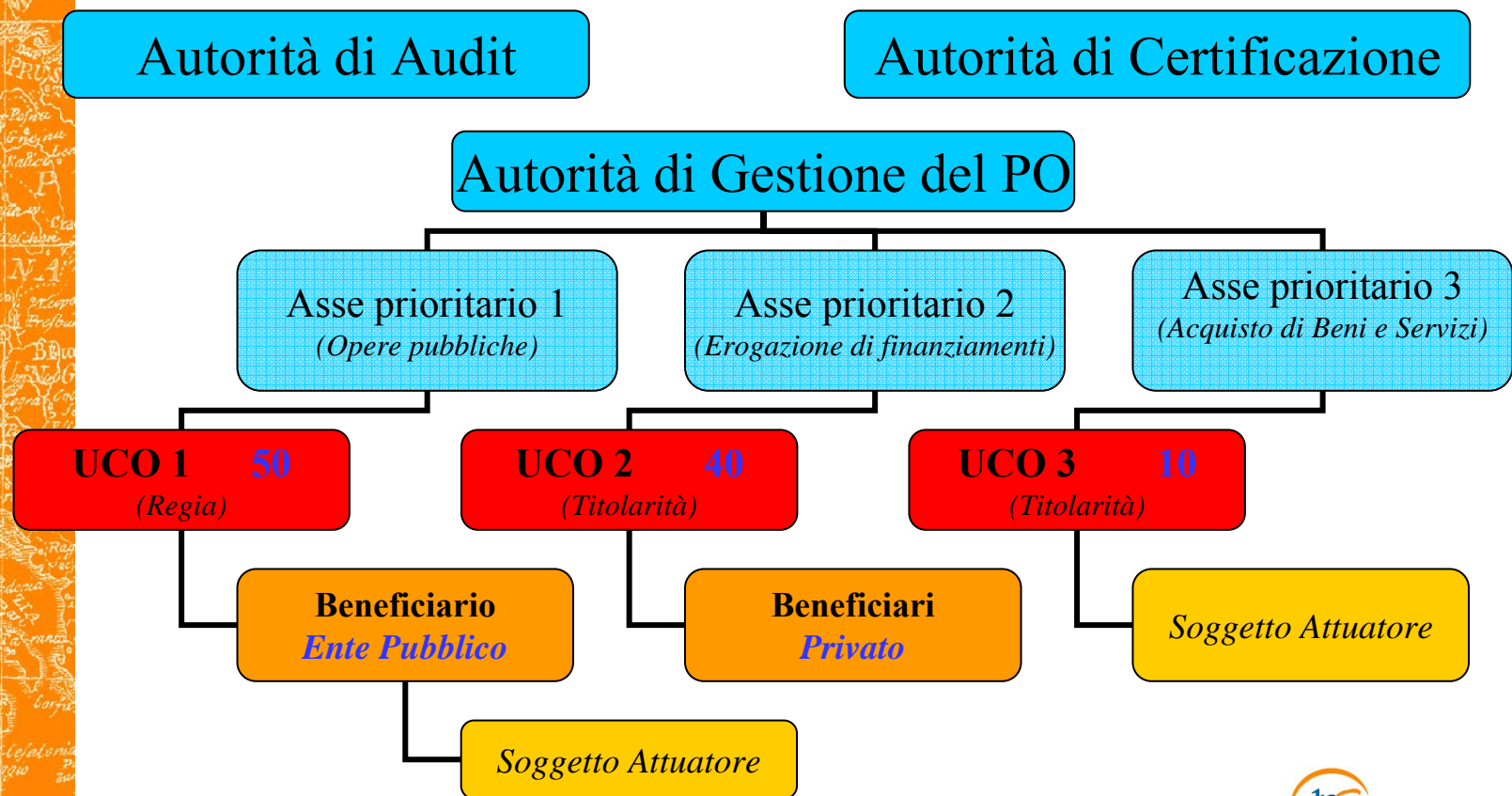


Ministero dello Sviluppo Economico  
 Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione

# RF1 e la valutazione preliminare dei rischi



Tornando al nostro esempio ed attribuendo anche un peso finanziario agli UCO si ottiene:



## RF1 e la valutazione preliminare dei rischi



Il risultato sulla base del fattore RF1 è che **il primo anno** si procederà, in assenza di altre informazioni, a verificare gli UCO secondo le seguenti priorità:

- 1° UCO2 - Erogazione di finanziamenti a titolarità con beneficiari privati → **rischiosità alta**
- 2° UCO1 - Opere pubbliche a regia con beneficiario Ente pubblico → **rischiosità media**
- 3° UCO3 - Acquisto di beni e servizi a titolarità → **rischiosità bassa**

Con alcuni punti fermi:

- **AdG, AdC ed eventuali OI** vanno comunque verificati il **primo anno**;
- Vanno comunque verificate **le criticità eventualmente segnalate da IGRUE nel parere di conformità**;
- Va data priorità agli **UCO con spesa certificata**.

A regime il fattore RF1 viene valutato con gli altri fattori di rischio e **pesato in base alla dimensione finanziaria dell'UCO**.



**Unità di Verifica degli investimenti pubblici  
Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di  
Coesione**

**Ministero dello Sviluppo Economico  
Via Sicilia, 162/c  
00187 Roma**

**web:** [www.dps.tesoro.it/UVER](http://www.dps.tesoro.it/UVER)

**mail:** [uver.segreteria@tesoro.it](mailto:uver.segreteria@tesoro.it)

Unità di verifica degli investimenti pubblici